

INDICE – SOMMARIO

Nota introduttiva	p.	XI
-----------------------------	----	----

PARTE PRIMA PRINCIPI GENERALI

CAPITOLO I IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI

1.1 Le motivazioni del controllo	p.	3
1.2 La base legale del controllo	»	5
1.2.1 Il ruolo della legge	»	7
1.2.2 La revisione giudiziale	»	9
1.3 L'indirizzo politico	»	10
1.4 L'apparato amministrativo	»	11
1.5 Gli ambiti del controllo	»	11
1.5.1 Le liste di controllo	»	13
1.5.2 I trasferimenti intangibili	»	16
1.6 Il sistema delle autorizzazioni	»	18
1.7 Il meccanismo d'ottemperanza	»	20

CAPITOLO II IL PROCESSO DI OTTEMPERANZA

2.1 Definizione	p.	22
2.2 L'ottemperanza volontaria	»	23
2.2.1 Il meccanismo interno aziendale d'ottemperanza	»	24
2.3 Il controllo d'ottemperanza	»	29
2.3.1 Il procedimento autorizzativo	»	30
2.3.2 Il processo valutativo delle informazioni	»	32
2.3.3 L' <i>intelligence</i> e la gestione del rischio	»	35
2.3.4 Il momento decisionale	»	37

CAPITOLO III I CONTROLLI DI “ENFORCEMENT”

3.1 I controlli di frontiera	p.	39
--	----	----

3.1.1	Le <i>front companies</i>	p.	40
3.1.2	La diversione di destinazione	»	41
3.1.3	Lo sfruttamento di legittime facilitazioni commerciali	»	42
3.1.4	Le spedizioni in transito ed il <i>transhipment</i>	»	43
3.2	Gli indicatori di rischio	»	45
3.2.1	Le verifiche sulla spedizione	»	47
3.3	I controlli post spedizione	»	48
3.3.1	Il ruolo degli esportatori	»	51
3.3.2	Il ruolo delle Autorità del paese importatore	»	52

CAPITOLO IV

I CONTROLLI SULL'UTILIZZO FINALE

4.1	Premessa	p.	54
4.2	Origine storica	»	55
4.3	Le modalità di controllo	»	56
4.4	L'ambito di applicazione	»	59
4.4.1	Il processo d'informazione	»	60
4.5	Prospettive future: azioni mirate d'intervento	»	62

PARTE SECONDA

IL QUADRO INTERNAZIONALE

CAPITOLO V

LA COLLABORAZIONE MULTILATERALE

5.1	Origine della collaborazione internazionale	p.	69
5.2	Le motivazioni di sicurezza nazionale ed il concetto di strategicità	»	70
5.3	Cooperazione multilaterale e contrasto alla proliferazione	»	72
5.4	Trattati internazionali e Regimi di non proliferazione	»	73
5.5	L'evoluzione dei Regimi di controllo delle esportazioni	»	75
5.6	Collaborazione multilaterale ed armamento convenzionale	»	77
5.7	Il principio della " <i>no-undercut policy</i> "	»	82
5.7.1	Il diniego di autorizzazione	»	83
5.7.2	Il concetto di identità sostanziale	»	84
5.7.3	Le modalità di informazione	»	85
5.7.4	Il processo di consultazione	»	87
5.8	La cooperazione multilaterale nel settore dell' <i>enforcement</i>	»	89
5.8.1	I principi di interdizione della <i>Proliferation Security Initiative</i>	»	90
5.8.2	Problematiche dell'intesa e prospettive di sviluppo	»	91

CAPITOLO VI
IL SETTORE NUCLEARE

SEZIONE I

I trattati internazionali

6.1	Cenni storici	p.	94
6.2	Il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari	»	96
6.3	Il Trattato sul bando totale degli esperimenti nucleari	»	97
6.4	L'AIEA e il sistema delle salvaguardie	»	100
6.5	I Trattati regionali di non proliferazione	»	103

SEZIONE II

Il regime di controllo

6.6	Il Comitato Zangger	p.	107
	6.6.1 Funzionamento ed organizzazione	»	108
6.7	Il Nuclear Supplier Group	»	110
6.8	Le linee guida del NSG	»	114
	6.8.1 Le linee guida dei prodotti nucleari	»	115
	6.8.2 Le linee guida dei prodotti duali	»	117
6.9	Funzionamento e organizzazione	»	120
6.10	NSG, AIEA e Comitato Zangger	»	121
6.11	Trasparenza e collaborazione	»	123

SEZIONE III

L'adattamento interno

6.12	Ratifica ed esecuzione del TNP	p.	125
	6.12.1 Il Protocollo aggiuntivo	»	126
	6.12.2 Gli ulteriori adattamenti	»	130
6.13	Ratifica ed esecuzione del CTBT	»	132

CAPITOLO VII
IL SETTORE CHIMICO-BIOLOGICO

SEZIONE I

I trattati internazionali

7.1	Premessa	p.	133
7.2	Cenni storici	»	134
7.3	La Convenzione per il bando delle armi biologiche	»	136
	7.3.1 La questione delle verifiche	»	138
7.4	La Convenzione sul bando delle armi chimiche	»	140
	7.4.1 Le attività consentite	»	144
	7.4.2 L'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche	»	145
	7.4.3 Il sistema delle dichiarazioni e delle ispezioni	»	146
	7.4.4 Misure di assistenza e sviluppo economico e tecnologico	»	148

SEZIONE II

Il regime di controllo

7.5	Origine storica	p.	150
7.6	Natura, obiettivi ed attività del Gruppo Australia	»	151
7.7	Le liste di controllo	»	152
7.8	Le linee guida	»	154
7.9	La <i>no-undercut policy</i>	»	156
7.10	L'acquisizione di consapevolezza del rischio	»	158
7.11	Lo scambio informativo	»	161
7.12	Strutture autorizzative e di <i>enforcement</i>	»	163
7.13	Prospettive di sviluppo ed evoluzione	»	164

SEZIONE III

L'adattamento interno

7.14	La normativa di ratifica	p.	167
7.15	I divieti	»	167
7.16	Procedure autorizzative e dichiarazioni	»	169
7.17	L'apparato sanzionatorio	»	172

CAPITOLO VIII

IL SETTORE MISSILISTICO

8.1	Cenni storici	p.	174
8.2	Gli accordi internazionali	»	176
8.3	Il Regime di controllo MTCR	»	179
	8.3.1 L'Annesso sulle attrezzature e la tecnologia	»	181
	8.3.2 Funzionamento e procedure	»	182
	8.3.3 Le linee guida	»	184
	8.3.4 La cooperazione internazionale nel settore aerospaziale	»	186
	8.3.5 Le misure di verifica	»	187
8.4	Il codice di condotta contro la proliferazione dei missili balistici	»	189
	8.4.1 I principi e le obbligazioni	»	191

CAPITOLO IX

**IL SETTORE DELL'ARMAMENTO
CONVENZIONALE E DEI MATERIALI DUALI**

9.1	Le origini del controllo ed il ruolo del CO.COM. di Parigi	p.	194
9.2	Struttura e funzionamento del CO.COM.	»	197
9.3	La fine del CO.COM.	»	199
9.4	La nascita del <i>Wassenaar Arrangement</i>	»	201
9.5	Principi, struttura ed organizzazione	»	202
	9.5.1 Le linee guida	»	204
	9.5.2 Le liste di controllo	»	206
	9.5.3 I meccanismi per lo scambio d'informazioni	»	208

9.6	Il settore delle armi convenzionali	p.	210
9.7	Prospettive di sviluppo ed evoluzione	»	212

PARTE TERZA IL QUADRO NAZIONALE

CAPITOLO X ORIGINE ED EVOLUZIONE DEI CONTROLLI SULLE ESPORTAZIONI

10.1	Le origini del controllo	p.	217
10.2	Gli scambi commerciali con l'estero dall'unità d'Italia fino alla prima guerra mondiale	»	217
10.3	L'assetto normativo tra i due conflitti: il R.D.L. n. 1923/1926	»	219
10.4	Il divieto generale di interscambio: il D.L. n. 476/1956	»	223
	10.4.1 I provvedimenti di deroga a carattere generale	»	225
	10.4.2 Il sistema delle "tabelle"	»	226
	10.4.3 I provvedimenti di deroga a carattere particolare	»	228
	10.4.4 La disciplina per il rilascio delle autorizzazioni di armamenti: il D.M. 4/12/86	»	231
10.5	La liberalizzazione valutaria e la rimozione del divieto generale	»	234
10.6	Il controllo dell'interscambio dei materiali d'armamento: la legge n. 185/1990	»	237
10.7	La normativa sul controllo delle esportazioni dei prodotti di alta tecnologia: la legge n. 222/1992	»	238
10.8	L'intervento comunitario nel settore dei prodotti a duplice utilizzo	»	240

CAPITOLO XI IL RIFERIMENTO COMUNITARIO

11.1	La disciplina comunitaria del commercio con l'estero	p.	243
11.2	La regolamentazione comunitaria di determinati flussi esportativi	»	246
11.3	Il regime di controllo dei beni a duplice uso	»	248
	11.3.1 Il processo di revisione	»	250
	11.3.2 Il regime di controllo del 2000	»	253
	11.3.3 Il nuovo quadro di riferimento	»	255
11.4	L'intervento comunitario nel settore dei trasferimenti di materiali d'armamento	»	258
11.5	Il Codice di Condotta europeo per le esportazioni di armi	»	260
	11.5.1 I criteri di valutazione	»	260
	11.5.2 Le misure operative	»	263
	11.5.3 I seguiti operativi	»	265

11.6	Il processo di ulteriore armonizzazione: armi portatili e controllo dell'intermediazione	p.	266
	11.6.1 Il regolamento comunitario n. 1236 del 2005	»	270
11.7	Il processo di ristrutturazione dell'industria della difesa europea	»	271
	11.7.1 La licenza globale di progetto	»	273
11.8	La mancanza di unitarietà del quadro normativo comunitario	»	275

CAPITOLO XII

LE ESPORTAZIONI DI MATERIALI D'ARMAMENTO

SEZIONE PRIMA

Il controllo dello Stato

12.1	Considerazioni introduttive	p.	277
12.2	I principi	»	281
12.3	I divieti	»	282
	12.3.1 Divieti assoluti inderogabili e generalizzati	»	284
	12.3.2 Divieti assoluti inderogabili non generalizzati	»	287
	12.3.3 Divieti relativi, di tipo derogabile	»	288
	12.3.4 Divieti all'importazione	»	289
12.4	L'oggetto	»	290
12.5	Le esclusioni	»	297
12.6	L'ambito di applicabilità della legge: il transito	»	298

SEZIONE SECONDA

Il procedimento amministrativo

12.7	Aspetti generali	p.	301
12.8	I soggetti attivi	»	301
12.9	I soggetti passivi	»	304
	12.9.1 Attività di intermediazione e mediatori	»	306
12.10	Le fasi del procedimento	»	310
	12.10.1 Fase di direzione politica	»	310
	12.10.2 Fase propedeutica di legittimazione ad operare	»	312
	12.10.3 Fase istruttoria: parte pre-contrattuale	»	314
	12.10.4 Fase istruttoria: parte post-contrattuale	»	322
	12.10.5 Fase consultiva	»	328
	12.10.6 Fase costitutiva del diritto: autorizzazione individuale per singola operazione	»	330
	12.10.7 Fase costitutiva del diritto: licenza globale di progetto	»	332
	12.10.8 Fase costitutiva del diritto: autorizzazione finanziaria	»	338
	12.10.9 Fase di controllo	»	340

SEZIONE TERZA

Le sanzioni

12.11	Sanzioni amministrative	p.	344
12.12	Sanzioni penali	»	347

12.12.1 Falsità nella documentazione	p.	350
12.12.2 Inosservanza delle prescrizioni amministrative	»	352
12.12.3 Mancanza dell'autorizzazione	»	353

CAPITOLO XIII
**LE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI
A DUPLICE UTILIZZO**

SEZIONE PRIMA

La natura del controllo

13.1 Considerazioni preliminari	p.	356
13.2 Principi ispiratori	»	357
13.3 I divieti di esportazione	»	358
13.3.1 Il divieto di prestare assistenza tecnica per taluni fini militari	»	361
13.4 L'oggetto del controllo	»	363
13.4.1 Le liste di controllo	»	368
13.4.2 L'estensione del controllo	»	372
13.5 Le esclusioni	»	377
13.6 L'ambito di applicabilità: definizioni di esportazione e transito	»	380

SEZIONE SECONDA

Il procedimento amministrativo

13.7 Aspetti generali	p.	385
13.8 I soggetti attivi	»	386
13.9 I soggetti passivi	»	388
13.10 Le fasi del procedimento	»	389
13.10.1 Fase preliminare di coordinamento interministeriale	»	391
13.10.2 Fase istruttoria	»	393
13.10.3 Fase consultiva	»	396
13.10.4 Fase costitutiva del diritto: autorizzazioni generali	»	400
13.10.5 Fase costitutiva del diritto: autorizzazioni individuali	»	405
13.10.6 Fase costitutiva del diritto: autorizzazioni dei prodotti chimici	»	408
13.10.7 Fase di controllo	»	409
13.11 I trasferimenti intracomunitari	»	416
13.12 La collaborazione amministrativa in ambito comunitario	»	418

SEZIONE TERZA

L'apparato sanzionatorio

13.13 Natura delle sanzioni	p.	422
13.14 Sanzioni amministrative	»	423
13.14.1 Diniego, sospensione e revoca dell'autorizzazione	»	426
13.15 Sanzioni penali	»	428
13.15.1 Esportazione di prodotti duali senza autorizzazione o con provvedimento ottenuto con false dichiarazioni	»	430

13.15.2 Trasferimenti di beni intangibili senza autorizzazione o con provvedimento ottenuto con false dichiarazioni . . .	p.	431
13.15.3 Inosservanza delle prescrizioni autorizzative	»	433
13.15.4 Inosservanza del divieto di prestare assistenza tecnica . .	»	434
13.15.5 Inosservanza dell'obbligo di informativa ex art. 4, comma 4 del regolamento comunitario	»	436
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	p.	439
RIFERIMENTI DOCUMENTALI E NORMATIVI	p.	441
PRINCIPALI RISORSE WEB	p.	453